

Una Festa originale a Caprezzo

Caprezzo, il paesello rupestre tuffato nel verde, che conserva un'impronta di fresca rusticità primitiva, nonostante la strada carrozzabile che da qualche tempo lo congiunge con Intra, ha aggiunto quest'anno una nuova e simpatica cerimonia alla festa tradizionale del suo patrono.

Era stata indetta fra i terrazzani, la scorsa estate, per iniziativa di alcuni villeggianti, una insolita gara di gentilezza montanina. Si trattava ora di assegnare i premi, consistenti in somme varianti dalle cinque alle venti lire, oltre una fotografia personale e un diploma, ai vincitori grandi e piccoli: ai grandi che avessero coltivato i fiori sui loro balconi con maggiore cura e maggior gusto; ai piccoli che si fossero recati alla scuola costantemente puliti nella persona e nelle vesti.

Come tutte le idee nuove, anche questa della gara originale, incontrò molto scetticismo; come tutte le idee buone e belle, anche questa uscì facilmente vittoriosa dagli ostacoli e divenne realtà.

Ecco dunque, sul sagrato della chiesa, adunarsi, nel pomeriggio domenicale velato appena da poche nubi vaganti, una folla variopinta di paesani e cittadini. Attonite le montagne fan cerchia alla scena pittoresca, attoniti e trepidanti stanno in attesa i montanari, i quali, pur dimostrando coi fatti di aver tenuto in qualche conto il bando del concorso, non sono forse ancora ben persuasi che quei premi promessi un anno innanzi per meriti apparentemente così facili e generalmente così poco apprezzati debbano venir distribuiti davvero.

Ma è proprio così. La premiazione sta per cominciare. E son loro, gli alpigiani sbucati in abito da festa dai casolari diruti e anneriti, o scesi dalle baite sperdute fra i pascoli del monte, son loro che occupano i primi posti, circondando più dappresso la tavola a cui siedono le autorità: curato e sindaco, che han risposto con pari slancio alla nobile iniziativa, la presidente onoraria, signora Marianna Verazzi, la professoressa Cleofe Pellegrini, nome illustre e benemerito della educazione e della scuola italiana, e i membri della commissione, prof. Adele Alziator, prima ideatrice del concorso floreale, signore Ester ed Elisa Pellegrini, sig. Edoardo Barbini, signorina Gasparo e signorina Tommasetti, maestra del paese e solerte cooperatrice dell'opera bella. La commissione ha compiuto con molto zelo il suo ufficio. Ha visitato i balconi, tenendo conto non soltanto della quantità e qualità dei fiori, alcune specie dei quali erano prescritte ed obbligatorie per tutti i concorrenti, ma anche della pulizia dei cortili, dei ballatoi, di tutto quanto insomma forma il contorno e lo sfondo del balcone fiorito. La segretaria, signorina Gasparo, ha preparato una relazione coi fiocchi e la signora Cleofe Pellegrini s'è assunta il non facile compito di parlare alle turbe. Ma ella conosce la parola che trova la via di tutti i cuori, che accende la luce anche nelle menti più rudi. Spiega adunque, con la sua limpida e commossa eloquenza, il significato della festa e l'intendimento a cui mira, di istillar nelle donne l'amore della casa, nei fanciulli l'amore della pulizia, della scuola, della lettura (e a questo scopo ella ha posto le basi di una biblioteca scolastica) in tutti quanti il desiderio di migliorare se stessi e le condizioni della propria esistenza, pur senza falsare il carattere paesano e uscire dalla cerchia naturale delle proprie attitudini. E molte altre cose belle essa dice agli ascoltatori e alle ascoltatrici. A queste ultime in particolare suggerisce la cura di certe piccole industrie domestiche a torto trascurate, quali la polli-

cultura, l'apicoltura, gli ortaggi, certo più razionali e convenienti alle donne della montagna che non le brutali fatiche a cui sogliono sottoporsi.

Alle parole dell'oratrice si aggiunge uno stimolo efficacissimo: l'annuncio di un nuovo concorso per il prossimo anno, concorso non soltanto di floricultura, ma anche di pollicultura. E stavolta sarà più largo certamente il numero di coloro che risponderanno all'appello. Ben lo dice l'entusiasmo e la commozione dei premiati, l'interesse e la soddisfazione di tutti gli spettatori.

Il primo premio toccò a Maria Gagliardi, i due seguenti a Marianna Barbini e Giacomo Borgazzi. Ma i premiati furono molti. Naturalmente il pubblico fece a tutti molta festa, ma fu in particolare largo di ap-



Una casa di Caprezzo

plausi ai bimbi che avevano saputo, in condizioni talora assai difficili e sfavorevoli, compiere il gran miracolo di recarsi alla scuola sempre puliti e vedevano ora premiato il loro zelo con un bel libretto della Cassa di Risparmio intestato a ciascuno di essi.

L'esempio dato a Caprezzo, del quale va data lode alla generosità illuminata di pochi volenterosi, coadiuvati efficacemente dalle autorità civili ed ecclesiastiche, meriterebbe di esser imitato dai villeggianti di tutti i nostri paesi montani. Che fortuna sarebbe se la presenza dei cittadini in campagna fosse stimolo di educazione e miglioramento! E non ridonderebbe ciò a vantaggio dei cittadini stessi? A chi di noi non piacerebbe trovar sempre, nei soggiorni estivi, gentilezza di bimbi puliti, di casette linde e di davanzi fiorenti?

L. Torretta

Nota. Con piacere pubblico in Verbania questa relazione della festa floreale di Caprezzo e ringrazio la dottoressa Torretta che me l'invia con sì opportuna e avveduta cortesia. La nostra rivista non può che compiacersi della gentile iniziativa che a Caprezzo ha riunito in collaborazione originale villeggianti e terrazzani per questo culto dei fiori: certo noi pensiamo che diventando abitudine, per opportuni stimoli e concorsi, potrà questa sollecitudine di grazia e nettezza giovare a quello sviluppo più armonico del senso estetico ed a quella maggior educazione dei nostri alpigiani, che da tempo stimoliamo in Verbania. E l'augurio della dr. Torretta perchè in ogni paese venga imitato l'esempio di Caprezzo, è pure il nostro. **erreti**

Nel Decennale di CONTARDO FERRINI

Scendeva in un vespero dell'entrante ottobre verso il bacino centrale del lago e dal piroscalo vedeva attortigliarsi sui picchi lontani le fasce viscoso della nebbia. Dall'antologia che del carteggio e delle effusioni di spirito di Contardo Ferrini ha pubblicato l'anno addietro il Pellegrini mi saliva un profumo d'anima, qualcosa come dal *Journal intime* dell'Amiel, ma di più sano ancora. E leggeva:

« Oh quante volte dalle ardue vette della Zeda e del « Pizzo Marona ho mirato con indefinito piacere lo sterminato panorama che si distendeva ai miei piedi! Con quanto « diletto ho passato le lunghe ore sui ghiacciai di Macugnaga « fra gli abeti e le cascate alpine! Eppure che vuoi? Erano



« quei panorami, quegli abeti, quelle candide vette che si « imporporavano al sole nascente, era il raggio mite della « luna che scherzava nella tacita notte riflesso nell'increspata « superficie del lago che risvegliavano in me possente il « sentimento religioso, ideale, e l'odio e lo schifo a ogni « bruttura. Se io fossi poeta sarebbe stato allora il momento « della mia ispirazione. »

E pensi che di là dalla punta di Castagnola, nel cimitero di Suna, posa da un decennio la fragile spoglia che un dì era trascalorata dal lume interiore che meditò a specchio di queste acque i più alti problemi dello spirito e del diritto. Chiusi il libro e nel divino silenzio dell'ora mi si profilò la figura solitaria del pensatore giurista.

Prima ancora che l'arcigna degnazione di Teodoro Mommsen proclamasse nel Ferrini l'erede spirituale del Savigny e il maestro del diritto romano nel secolo XX, i cultori dell'aristocratica disciplina se n'erano già accorti. Lo studioso che nel *carruciale* scientifico, compreso nel breve spazio di quarantatré anni di vita, accumulava quasi duecento pubblicazioni e pone ancora oggi a partito la pazienza dei bibliografi, meglio d'ogni altro era destinato ad illustrare l'imperio eterno di Roma che sopravvive alle ruine di Genserico e degli Eruli, l'imperio del diritto. Ebbe la ventura di integrare di su un palinsesto dell'Ambrosiana la collezione dei basilici, ossia il diritto giustiniano rinnovato sotto la dinastia macedone che sedette a Bisanzio nel secolo IX. Fu tardi riforrendo con alacre lena gli studi giovanili s'accinse a una ricostruzione di tutta la dottrina del diritto penale romano; ed esava, nella consapevole maturità della sua preparazione, accingersi al cimento all'indomani di un lavoro congenere del Mommsen! E poté sostenere il paragone. Perché alla comprensione penetrativa del giure romano gli giovò, oltre che la favilla divinatrice del genio, il corredo grandioso di

cognizioni storiche, filologiche, letterarie, assimilate ed esposte con un garbo in cui si disegna l'impronta manzoniana. Fu detto che in lui le ombre dei compilatori romeni riprendessero vita e saldezza; ma la tempra dello studioso, schiva ed assorta dal mondan romore, era tale che il vecchio motto incisivo avrebbe definito: *paucis contenta iudicibus*.

Salvo una breve sosta al Consiglio Comunale di Milano, il Ferrini non si mescolò mai al tramezzo delle competizioni pubbliche; le sudate fatiche egli scandiva coll'intermezzo giocondo dell'alpinismo.

Il Ferrini fu un innamorato del nostro Lago e delle nostre Alpi. La sua famiglia, oriunda di Berzona in valle Orzerone, era discesa sullo scorcio del secolo XVIII a Locarno e da Locarno era passata a Milano. Il padre di lui, Rinaldo, chiaro docente del Politecnico, presa che ebbe la cittadinanza italiana, dopo che la Lombardia fu resa alla patria comune, comprò a soggiorno estivo della sua famiglia una casetta nella bella terra di Suna. E qui ritornò tutti gli anni Contardo, dapprima studente negli atenei di Pavia e di Berlino, poscia maestro acclamato a Messina, a Modena, a Pavia. Rallegrato per vincoli di intrinsechezza familiare all'abate Stoppani, imparò certo da lui quell'alpinismo, patrio di metodo e di studio, che fu l'unico svago della sua vita. Presa Suna a punto di partenza e di rifornimento, radiava con scelte brigate di amici ai valichi, alle bocchette, alle punte delle Leponzie e delle Retiche. Pareva che ve lo sollevasse una nostalgia di infinito, una sete di luce e di aria, l'ansia di specchiare la gemma purezza dello spirito nel diaspro dei ghiacciai immacolati.

Il suo carteggio freme della gioia di una scalata, s'esalta della magnificenza selvaggia d'una tormenta, odora della vergine fragranza delle chiome alpine. Appoggiato alla piccozza su un macigno, prima d'avventurarsi ad una cordata, con quella tenue arguzia lombarda che lima l'idea e la parola parlava... per associazione d'idee dei *touristes* della Galleria. Quando l'entusiasmo gli traboccava, dal tenace repertorio delle sue conoscenze poetiche s'alzavano a fiotti reminiscenze di Dante, di Goethe, di Carducci, del Salmista. E alla sera nelle soste forzate degli abituri alpigiani, quale discreto scoppietto d'allegria negli scherzi rimati?

La prima impressione che dava il Ferrini era quella di essere un temperamento spirituale sano ed equilibrato. E perciò su di lui si converse l'ammirazione rispettosa di persone, le più lontane vicendevolmente e le più disparate di indirizzi intellettuali. La sua integrità morale culminò e si perfezionò nella fiamma della sua fede che arrivò anche ad uomini dell'altra sponda sotto forma di calore comunicativo di bene, di sacrificio, di purezza. V'hanno delle vite che sono un argomento per la realtà dell'ordine morale, che le investe e dà loro una trasparenza — lo dirò nell'immortale crescendo dantesco — di luce, di amore e di letizia.

Tale fu la vita di Contardo Ferrini, troncata da morte immatura a Suna il 17 ottobre 1902.

Giovanni Caviglioli

VITTORE MÜLLER

NOTE BIOGRAFICHE ⁽¹⁾

Nacque in Intra nostra, il 7 gennaio 1819, da padre svizzero, uomo di aurea semplicità, di rettitudine antica, e da madre italiana, uscita da una delle più vecchie famiglie intresi, che valse a temperare e ingentilirne quel che il sangue teutonico potesse aver trasfuso di straniero e di rude. E dalla madre, che in lui ebbe un vero culto di riverenza amorosa, dalla madre, che meritò lode non comune di inesauribile e delicata carità verso i poverelli, certamente apprese l'amore del beneficiare, ch'egli con tanta larghezza dimostrò in morte e, merito più raro, in vita. E, in vita, volle al nome diletto e venerato della madre intitolare una cospicua elargizione, nascondendo, anche questa volta, con cura gelosa, la mano che beneficava.



Con cura gelosa: perchè se in altri poté per avventura essere pari, e anche maggiore, la liberalità del donare, in nessun altro, può affermarsi con sicurezza, fu maggiore la modestia nel beneficiare; nessun altro poté superar lui nella cura assidua e ingegnosa, schiva e fiera, di nascondere se stesso, di sottrarsi all'omaggio di riconoscenza e onoranza, che del beneficio munifico è frutto e premio naturale, comunemente desiderato, non di rado ambito.

Nel ginnasio della vicina Pallanza, attese agli studi classici che, fonte e scuola di sapienza e bellezza eterne, se valsero nell'adolescente a nutrire e addestrare il felice e forte ingegno, a educare l'innato gusto estetico, gli riserbarono, negli anni maturi di solitudine meditativa, l'eletto conforto della lettura familiare degli autori latini, nella quale si compiacque particolarmente, fino agli ultimi giorni della salda e pensosa vecchiaia.

Nel fior della giovinezza, l'amore e il genio dell'arte lo condussero a Milano, a coltivare lo studio della pittura, al quale si diede per qualche anno con fervido entusiasmo, in quell'Accademia di Brera, e sotto la guida sapiente dell'Hayez. Senonchè, disperando di toccare le cime dell'arte, meta agognata dalla mente non volgare e dallo spirito sdegnoso della mediocrità e della folla, gettò la matita e il pennello, impari al volo superbo dei sogni suoi d'artista. Ma dall'amorosa e non fuggevole domestichezza con l'arte rimase a lui un gusto vivo e finamente educato, un sagace e sicuro giudizio nelle cose all'arte attinenti.

Nè i giorni della patria lo trovarono tiepido e inerte; ma, sorta l'anora avventurata dell'indipendenza nazionale, fu veduto, tra i primi, prender parte attiva e arrischiata nei tentativi contro lo straniero, fu veduto, nel comitato di pochi generosi, assumere e apparecchiare, con bella temerità, la difesa del paese contro la tracotanza insolente del nemico, che spadroneggiava queste acque furibondo e minaccioso.

Ma, più che d'azione, fu uomo di pensiero e di studio. Nè qui è da tacere, perchè torna a insigne onore di lui modestissimo, il vincolo di fratellanza intellettuale e di consuetudine affettuosa che lo strinse al filosofo intrese Pietro Ceretti. Il quale lo ebbe singolarmente caro, e all'amico volontoso, all'esperto interprete e fedele custode del pensiero cerettiano, affidò la revisione delle stampe e la trascrizione di manoscritti, dove l'arduità recondita del concetto filosofico, espresso nella lingua dei dotti, e l'arruffio intricato della scrittura concitata e frettolosa, tale da sgomentare l'autore stesso dall'impresa di decifrarla, misero a dura prova la paziente perspicacia del discepolo, che dall'improba, ma pur dolce, fatica ritrasse una fastidiosa malattia d'occhi, duratagli non breve tempo.

E dal maestro venerato, insieme con l'altezza del pensiero speculativo e l'amore della solitudine studiosa, imparò l'estrema semplicità del vivere e del vestire; il che a taluno, non uso a penetrare oltre la scorza esteriore, poté parere selvatica e stravagante rustichezza, sdegnosa noncuranza delle consuetudini sociali. Tale semplicità e, quasi, povertà di costume, più notevole in lui, ricco, era accompagnata da stoica tolleranza del disagio e del dolore, da sobrietà e frugalità veramente pitagoriche, da vita rude e instancabile, che le cure e la pratica manuale dell'arte dei campi alternava e ricreava con la lettura degli autori prediletti. Esempi, questi, egregi di virtù semplice, austera e forte; rari e memorandi in ogni tempo, più rari e memorandi in questa nostra età, molle e gaudente, amante degli agi e del piacere, avida di lusso e di godimenti materiali.

Carlo Müller

(1) In Intra, nella sala del Ricovero di Mendicizia, con solenne cerimonia onorata dalla presenza di tutte le Autorità locali e di molti distinti cittadini, il giorno 8 settembre scorso, veniva inaugurato un busto marmoreo dedicato al Fondatore del Pio Luogo, Vittorio Müller, opera egregia dello scultore Rossi di Novara, il quale, anche in questo suo lavoro, ha saputo far onore al buon nome di cui gode sulle sponde verbanesi.

Nell'occasione pronunziata applaudite parole il Presidente dell'O. P. Sig. I. Ceretti, e da queste ci piace stralciare le presenti note biografiche, dettate, per la circostanza, da Carlo Müller, note che ben rendono, come disse il Ceretti, «viva, intera e parlante la figura nobilissima di Vittorio Müller, la quale imperiosa in modo egregio il forte e buon carattere intrese, bene espresso nella impresa familiare d'un altro insigne cittadino intrese, (Lorenzo Cobianchi) per esso grande benefattore dei poveri; Oro se: za orpello; Essere senza parere».

Osservazioni fisiche sul Verbano.

La Commissione per lo studio dei Laghi presieduta dall'ill.mo Senatore prof. Giovanni Celoria diede fino dal febbraio del 1911 al prof. dott. Adolfo Sozzani, che dirige la Stazione aerologica di Lesa, l'incarico di eseguire le misure delle temperature del Verbano, oltre quello che riguarda l'importante studio delle sesse del Lago.

Il 27 giugno di questo anno nella adunanza ordinaria del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere a Milano il dott. Sozzani presentava e leggeva la prima memoria sulle « Osservazioni della temperatura del Verbano ».

In tale nota, ora pubblicata negli Atti del R. Istituto Lombardo, vengono esposti i risultati dei lavori eseguiti dal marzo 1911 al marzo 1912, durante il primo anno di osservazioni.

L'Autore, dopo avere descritto il metodo seguito e i mezzi e gli strumenti usati e le correzioni apportate alle indicazioni degli apparecchi per esporre i dati precisi delle misure fatte e che tuttora si compiono col concorso del dott. Marco De Marchi di Milano, che contemporaneamente eseguisce pesche planctoniche a varie profondità, riassume in varie tabelle e rappresenta con diversi diagrammi l'andamento delle temperature della massa d'acqua dalla superficie fino a trecento metri e mette in evidenza un fenomeno non ancora rilevato nel Verbano.

Questo consiste nella produzione di una doppia oscillazione della temperatura nella massa d'acqua, la quale, in questo Lago, comincia ad essere avvertita alla profondità di dieci metri ed è sensibile ancora alla profondità di trenta metri. A cinquanta metri si verificano oscillazioni multiple e a cento metri, là dove la linea del diagramma appare pressochè retta per la piccolezza delle oscillazioni termiche, si avverte ancora la esistenza dei due massimi di quasi eguale intensità. Così a dieci metri i due massimi si presentano a luglio e settembre, e in agosto, in corrispondenza del massimo alla superficie, si ha un minimo secondario intermedio.

È interessante osservare che questo fenomeno che appare così singolare fu in questo modo nettamente constatato nel Verbano e sarà oggetto di ulteriori studi.

I lavori continuano ed è prossima la pubblicazione di un'altra nota sulle sesse del Lago osservate dall'aprile 1911 all'aprile di questo anno, della quale daremo a suo tempo notizie.

La pace.

La notizia della pace è stata accolta con serena gioia (sicuro segno delle forze che il nostro popolo si è accorto di possedere) anche nel Lago Maggiore. « Verbania » nota nelle tranquille sue pagine il grande avvenimento che si concluse sulle rive d'un altro grande lago ad Ouchy.

Il generale Fara di ritorno dalla Libia venne accolto con grandi festeggiamenti sul nativo Lago d'Orta. Anche Meina, ove giunse colla moglie il 23 ottobre (anniversario di Sciara-Sciat) presso i parenti Bedone gli fu largo di entusiastiche accoglienze. « Verbania » fu pure presente.

Il cap. E. Pirola, ferito mortalmente alla battaglia di Zanzur, è per fortuna ormai fuori di pericolo e potrà presto riabbracciare i suoi cari ai quali inviamo i più vivi rallegramenti.

A. M.

SEVERINO CASANA

Il 19 Ottobre alle ore 0.30 in Montaldo Dora, è morto l'On. Severino Casana, Senatore del Regno.

A queste rive era legato da vincoli di parentela e di affetto, ed aveva rappresentato alla Camera per ben cinque legislature gli elettori del Collegio di Pallanza.



Nacque a Torino nel 1842 e nel 1863 conseguiva a pieni voti la laurea alla R. Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

Passò indi come ingegnere nella Società Meridionale e fu mandato nel Meridionale per la costruzione delle linee ferroviarie.

Nel '71 fu nominato assistente alla Cattedra di Architettura presso la Scuola degli Ingegneri in Torino e fu riconfermato nell'Ufficio fino al 1882.

Nel 1883 fu eletto Consigliere Comunale di Torino.

Entrò a Montecitorio nel corso della XVI Legislatura (1886) mandatovi dagli Elettori del I. Collegio di Novara che gli confermarono il mandato nella legislatura successiva. Ripristinato il Collegio uninominale rappresentò gli elettori del Collegio di Pallanza fino alla XX Legislatura; avendovi rinunciato per essere nominato Sindaco di Torino, carica che tenne dal 13 aprile 1898 al 23 agosto 1902.

Il 21 Novembre 1889 fu eletto Consigliere Provinciale, e dal 1893 al 1897 fu Presidente dell'Opera Pia di S. Paolo.

In tutte le cariche che tenne, sempre con attività si occupò del pubblico bene, e lasciò nome di ottimo amministratore.

Fu nominato Senatore il 1. maggio 1898, e fu uno dei più assidui.

Il primo esperimento di un Ministro della Guerra che non appartenesse all'esercito non si poteva fare sotto migliori auspici.

L'On. Casana fu membro elettivo delle due Commissioni d'inchiesta sulla marina dapprima e sui servizi della guerra poscia.

Durante la sua amministrazione fu iniziata quell'opera di ricostituzione della potenza militare del paese, che il suo successore, il Gen. Spingardi attuale Ministro della Guerra ha la invidiabile fortuna di avere condotto a compimento.

Alla morte del compianto Urbano Rattazzi il Sen. Casana fu chiamato dal Re alla Vicepresidenza del Senato, onore altissimo, che egli aveva ben meritato.

Le feste della Pro Intra.

Siamo lieti che la forte Associazione creata dall'egregio dott. Mendini, dopo esser stata vigorosamente presieduta dall'egregio sig. R. Taglioni riprenda sotto la presidenza del cav. rag. E. Albertini la sua attività feconda di bene. Ripareremo della opportuna iniziativa per le due fontane e qui ricordiamo la cortese profferta di collaborare all'opera della *Sala Storica* per la tutela delle nostre memorie di storia e d'arte che hanno così bisogno di vigili difese.

Ma la *Pro Intra* annuncia anche per il venturo autunno dei festeggiamenti per i quali fu accettato un programma storico-artistico di carattere regionale proposto dal conservatore della *Sala Storica*. E cioè: oltre a quel *Concorso di canzonette Verbanese* che ben si ricorda per la sua geniale novità e che tenendo conto dell'esperienza di due anni potrà dare seri e buoni frutti, verrà bandito un corso di fiori per acqua con barche adobbate e trasformate a guisa di bissoni e peote come nel nostro bel settecento sfarzoso (a ciò potrà dare largo aiuto la Società Canottieri colle sue imbarcazioni): barche le quali alla sera potranno rinnovare colle caratteristiche illuminazioni con trasparenti e decorazioni luminose quelle feste gioiose di cui son molti echi in libri e stampe della *Sala Storica*.

Di più il giardino pubblico potrà aprirsi ad una *Kermesse-Mostra Campionaria di prodotti regionali* (la prima del genere sul lago) con vendita per beneficenza affidata a gentili donne in costume delle valli: iniziativa che troverà certo aiuto largo nella Camera di Commercio di Novara, nella nostra Federazione Esercenti e nella Sezione Verbanese del Club Alpino.

E da ultimo una Mostra d'arte che la *Sala* intende organizzare nel nostro Teatro che certo la liberalità di quella direzione vorrà concedere: Mostra che dovrà rispondere ad un alto e ben definito concetto di illustrazione regionale e per la quale ci sono già promesse preziose e carissime collaborazioni.

La *Pro Intra* colle istituzioni che le daranno aiuto, svolgendo questo programma avrà certo titoli di benemerita non trascurabile verso la nostra regione.



Importante adunanza del Consiglio Direttivo Il prossimo Congresso Nazionale della "Dante", a Pallanza.

Il Consiglio Direttivo, quasi al completo, tenne giovedì 17 ottobre un'adunanza eccezionalmente importante, al Ridotto del Sociale di Pallanza.

Si procedette anzi tutto alla designazione di 13 soci delegati al Congresso Nazionale di Catania, fissato per i giorni 26 ottobre-1 novembre.

Risultarono eletti: signore Amalia Peretti, Pizzigoni e Maria Castelli Muller; signori avv. cav. C. Peretti, ing. cav. P. Castelli, avv. cav. C. E. Erba, avv. R. Boccardi, prof. E. Zamperoni, prof. A. Massara, prof. A. Pozzi, R. Taglioni, ing. A. Pariani, G. B. Scurati, ing. comm. S. Viglino.

Il Presidente avv. Peretti, e il Cassiere ing. Castelli riferirono poi ampiamente sulla possibilità per il Comitato Verbanese di assumere al Congresso di Catania l'impegno di proporre Pallanza a sede del Congresso Nazionale 1913. Venne letto un programma a linee larghissime comprendente cinque giorni, accompagnato dal preventivo di spesa, calcolata in lire cinque mila, a cui si dovrebbe provvedere con le entrate ordinarie del Comitato, con sussidi da parte degli Enti pubblici della Provincia, con una sottoscrizione ed altri proventi straordinari.

Le sedute del Congresso saranno alternate con gite sul Lago, sul Mottarone, ecc. che permetterebbero all'imponente convegno di parecchie centinaia di convenuti da ogni parte d'Italia di apprezzare le bellezze della nostra ridentissima plaga.

Il Consiglio Direttivo approvò unanime la proposta della Presidenza, pur rendendosi conto della gravità dell'impegno, ma decise ad assolverlo degnamente con un diligente lavoro di preparazione da iniziarsi subito dopo il Congresso di Catania. E noi siamo sicuri, che tutto il Verbanese concorrerà a rendere cordiale e decorosa la accoglienza agli ospiti cospicui e graditi.

L'avv. R. Boccardi riferì poi sull'opportunità che la Dante collabori all'iniziativa di una Università italiana nel Canton Ticino, e le sue proposte vennero prese in considerazione.

La lunga ed importante adunanza si chiuse con la lieta comunicazione da parte del Presidente che all'Esposizione di Torino il Comitato Verbanese della *Dante*, oltre che la medaglia d'oro già annunciata, ottenne anche una medaglia d'argento dal R. Commissario dell'Emigrazione.

La conferenza su « La Regina della nuova Italia », tenuta domenica scorsa, 6 corr., all'Albergo Sempione dalla esimia scrittrice Sofia Bisi Albini, va annoverata fra le più riuscite iniziative del sempre attivo Comitato Verbanese della « Dante ».

L'ampia sala — fatto non frequente — rigurgitava di pubblico, in gran parte femminile: notata, fra le moltissime signore e signorine, Donna Elena Cairoli, venuta da Belgirate; e l'avv. Peretti, nell'applaudita presentazione dell'oratrice, rivolse un caloroso saluto alla augusta signora, rammaricandosi del mancato intervento di un'altra nobile figura muliebre; la poetessa Ada Negri.

Sofia Bisi Albini parlò per oltre un'ora, sempre attentamente ascoltata e spesso interrotta da applausi: essa tratteggiò Elena Petrovic con tocchi magistrali di squisita efficacia, presentandola nell'atto in cui abbandonava il natio Montenegro per la patria novella e successivamente nelle ore più salienti della sua vita, in connessione intima con le vicende d'Italia.

Sofia Bisi Albini alla fine del suo dire fu vivamente complimentata da gran parte dei presenti. Ottimo quindi il risultato della iniziativa del *Comitato Verbanese*, anche dal lato finanziario: L. 165 d'incasso lordo.

Adunanza della "Pro Verbanò"

Comuniciamo qui sotto l'Ordine del Giorno votato nell'adunanza tenutasi in Arona il giorno 12 Ott. per iniziativa della « Pro Verbanò », coll'intervento dei signori: on. comm. avv. Giuseppe Cuzzi, senatore del Regno - on. avv. Scipione Ronchetti, deputato al Parlamento - on. avv. Francesco Beltrami, deputato al Parlamento - conte Giberto Borromeo - ing. Lucini, consigliere provinciale - avv. Merzagora Pietro, sindaco di Arona ed in rappresentanza della « Pro Arona » - marchese Medici di Cerro - cap. cav. Biazzi, per l'Impresa di Navigazione Lago Maggiore - cav. avv. Ottolini Eugenio, sindaco di Stresa - dott. cav. Venturino Martelli, presidente « Pro Belgirate » - don G. Galloni, per la « Pro Solcio » - sig. Dolci, sindaco di Somma Lombarda - ing. Tonella per la Società Ferrovia Mottarone - ing. Pagani Giuseppe - dott. cav. Pestalozza Francesco, per la « Pro Stresa » - sig. Ruffoni, sindaco di Bayeno - avv. Egisto Galloni, per la « Pro Mergozzo » - ing. Lavatelli, per il Municipio di Pallanza - cav. avv. Peretti, vice-presidente « Pro Verbanò » - ing. Alfredo Pariani per la « Pro Intra » - dott. Luciano Fantoli, per la « Pro Pallanza » - avv. Attilio Antonielli, segretario della « Pro Verbanò » e coll'adesione dei signori:

S. E. l'on. Falconi sottosegretario agli Interni - on. Lucchini, deputato al Parlamento - conte Guido Borromeo, deputato provinciale - cav. uff. avv. De Lorenzi Lorenzo, sindaco di Intra - comm. avv. Cantoni Mamiani della « Pro Arona » - Municipio di Sessa - cav. uff. avv. Luigi Raineri, consigliere provinciale - ing. Bottini Febo, consigliere della « Pro Verbanò » - prof. dott. Antonio Massara, direttore di Verbania.

L'ordine del giorno votato è il seguente:

« L'Associazione regionale « Pro Verbanò » convocata nella sala comunale di Arona, coll'intervento delle Rappresentanze Amministrative e Politiche, dei Comuni posti sulla linea da Gallarate a Domodossola e del Lago Maggiore,

« Ritenuta l'importanza della linea Gallarate-Domodossola quale linea internazionale anche perché colla costruzione Fondotoce-Locarno si viene ad allacciare il Sempione col Gottardo,

« Udita la Relazione del suo benemerito Presidente conte Giberto Borromeo,

« I. — Invita il Governo ad attuare colla maggiore possibile sollecitudine la trazione elettrica da Domodossola a Gallarate, che è esclamata da anni da sempre più impellente necessità delle industrie e dei commercianti che ebbero ed hanno in quella Regione così meraviglioso progressivo sviluppo, — che gioverà a un migliore servizio della linea e delle stazioni poste lungo la linea, — e che renderà più attraente e più facile il concorso di comasani e stranieri sul Lago Maggiore ».



All'autore di *La bella guerra* l'amico nostro Ezio Maria Gray che apprendiamo dai giornali essersi fidanzato alla signorina Teresa Ubertis, la gentile scrittrice che si cela sotto lo pseudonimo di Teresa, « Verbania », invia pure gli auguri più cordiali.

A Tommaso Testa che si è reso benemerito di tante utili istituzioni in Belgirate amici ed ammiratori offrono una bella pergamena ed una medaglia d'oro in segno di riconoscenza.

La nostra rivista che ha nell'egregio uomo un amico sincero aggiunge il suo plauso.

L'Asilo infantile di Maggolino che venne per cospicue elargizioni di benefattori di recente eretto nel ridente paese del Vergante sarà oggetto d'una prossima nostra illustrazione nella rubrica degli Istituti di Beneficenza.

Onoranze a Felice Cavallotti in Intra.

Domènica 20 ottobre la democrazia verbanese rese omaggio di calde e vibranti onoranze a Felice Cavallotti. La riunione promossa dal P. S. e dal giornale *L'Aurora* ebbe gran folla di pubblico: dopo un discorso di Giovanni Bacci Direttore dell'*Avanti*, nella Società Generale Operaia d'Intra un lungo corteo si recò a deporre una corona d'alloro al monumento che sorge sul lungo lago al cittadino e patriota repubblicano la cui memoria non si spegne nel popolo d'Italia.

FRA LIBRI E RIVISTE

Milano ne' suoi monumenti di Carlo Romussi I.

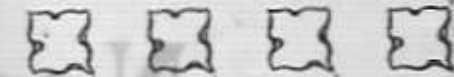
In una bella edizione, che fa molto onore alla Casa Ed. Sonzogno, è uscito il I volume dell'opera del Romussi intorno a Milano ed i suoi monumenti.

Se togliamo allo stile dell'a. il fare un po' ampolloso ed ogni tanto la invocazione al genio umano ed al progresso della civiltà (ciò che mal ci adattiamo a leggere in un libro di studio) l'opera del Romussi riesce non solo interessante e ben condotta, ma anche importante e per copia di notizie e per sistema di narrazione e per cautela d'indagine.

L'a. che è sotto illustratore del Duomo di Milano arriva in questo primo volume solo all'anno 1000 ed alla fine del Re d'Italia: rifà con dottrina e acutezza d'indagine il periodo preromano e romano (in cui studia anche le scoperte archeologiche nella torbiera di Arona, la famosa tomba Gallo-Italica di Sesto Calende, e l'ara votiva di Angera), e a traverso

F. Dell'Orto

TELEFONO 24-82



Milano

Tramway P. Monforte

Via Pasquale Sottocorno, 56

SPECIALITÀ

Carte per Cromolitografia

PER ILLUSTRAZIONI

PER CARTONAGGI

PER LEGATORIA



Fabbrica di Carte e Cartoni Math e Glacé
pattinatura - gommalura - verniciatura - accoppiatura ecc.

Lo STABILIMENTO dispone di lavorazione a macchina ed a mano ed è quindi in grado di assumere commissioni di qualunque importanza a prezzi e qualità delle Fabbriche estere.

la prima arte cristiana comunista agli nitidi cimbali della vita romana conduce sino al periodo delle signorie e dove si prepara il nuovo ordinamento comunale.

Il secondo volume, che comincia ad uscire in dispense, comprenderà il periodo del Comune dalla sua origine attraverso le guerre intestine, i trionfi e i dolori, la distruzione di Milano, il risorgimento, la vittoria di Legnano fino al predominio dei Torziani e alla Signoria dei Visconti: e fra i monumenti che ancor restano a testimoniare di quell'età, — il palazzo della Ragione, Chiaravalle, Sant'Eustorgio, San Marco, la loggia degli Orsi, San Giovanni in Conca, ecc. ecc. avrà magnifico rilievo la mole gigantesca del Duomo che verrà minutamente illustrato.

Ne riparleremo quando sarà pubblicato interamente.

(1) Ed. Sonzogno — Milano — I vol. L. 10; II vol. L. 10 (III ed. rinnovata e compl.) prezzo per dispensa (una per settimana) cent. 20.

Fra gli arabi di Ferdinando Fontana (1).
Veglie tripoline di Francesco Cuoco (2).

La guerra libica ha ridato attualità a parecchi vecchi libri e ne ha suscitati dei nuovi: tra i primi le belle note del Fontana sugli arabi, tra i secondi le poesie del Cuoco su un'Africa tripolina o beduina la cui anima brancia in versi che ogni tanto troppo mostrano lo sforzo d'esser saturi di color locale e dei misteri notturni dell'oasi.

Il libro di F. F., è una riedizione d'un vecchio suo volume: Fa. vi ricerca la psicologia araba negli usi, nella religione, nella letteratura: dimostra con eloquenti esempi quanto ancora attenda dalla civiltà e dall'opera nostra l'arabo: traduce o riduce alcuni deliziosi esempi della loro letteratura, poesie e novelle, e quest'ultime specialmente interessanti e piene d'un selvaggio odor di ghibli e di rapina.

Certo fra i molti volumi pubblicati dal Treves intorno alla Libia, questo del Fontana, scritto senza il preordinato scopo di far conoscere questa nostra terra di conquista, è il più spontaneo e sincero.

Quanto ai versi del Cuoco c'è bisogno di dire che fra essi ce ne sono anche di belli e dove meno appare l'artificio dell'a. e un po' più la commozione del Poeta? Peccato che queste pagine siano rare quasi quanto i ciuffi di palma nel deserto.

(1) Ed. Treves - 1912 - L. 3.
(2) Puccini - Ancona - 1912 - L. 3.

A fior di silenzio di Giovanni Bertacchi (3).

Ecco un grande poeta amile, in cui non trovi atteggiamenti superlativi, vertigini di fantasia, ricerca d'immagini: ma una piana e cara semplicità di pensiero e di verso.

E noto questo con piacere perchè è forse più ardua rima quella che canta, così, a fior d'anima ed a fior di silenzio, che non quella che si nutre o si veste di pensieri alti o di forme smaglianti: e dal semplice il passo al volgare può esser brevissimo.

Il Bertacchi però è troppo intuitivo e spontaneo artista per correre quel pericolo; e sia che celebri eroi ed azioni di gloria, sia che canti le cose semplici del mondo, sentiamo un'immediata e commossa relazione fra il sentimento del poeta che ha intuito il valore estetico o spirituale d'un fatto e l'intelletto dell'artista che ha tradotto quel valore in versi pel lettore. Si legga per convincersi, in questo ultimo volume « I chilometri » « Omaggio sommesso » « A Vivien » « Io non posso partire » « In piazza della Scala » « Tacito precursore » e l'ode barbara « La rotta sullo Spluga » oppure le eroiche delle « Tregue d'amore » e di fede nella guerra lontana, per Nansen, Chopin, e il « Cenobi degli Eroi.

Oh! nostalgia del Poeta!

« Oh, misurar la vita in su le leggi
« dell'erbe e degli armenti;... »

«
« salutare ogni di forme novelle
« d'ingenna vita; uscir dalla memoria
di ciò che fui;... »

assolvere quel che la natura gli affida:

« un debito di canto

« per l'erba e l'acqua che gli passa accanto... »

raccogliere, tacito precursore, per gli uomini mentre s'avviano a nuove storie

« fra i tenui canti,

« il fil delle memorie... »

[1] Baldini e Castoldi - 1912 - L. 3/0.

Mezzo secolo di Storia Italiana (1).

Questi sommari di Storia Italiana, dal 1861 al 1910, scritti dal Senatore R. De Cesare hanno il pregio singolare in un difetto comune a molti scrittori: uno spirito di parte vigile e cocciuto che conduce il vecchio storico del Reame di Napoli e dello Stato Pontificio a ostinati riferimenti d'ogni male italiano al sovversivismo anticlericale.

Pel De Cesare la bestia nera è il socialismo (col sindacalismo che travolge il principio della proprietà), nè ri-

FERRO - CHINA - BISLERI

tonico ricostituente del Sangue

A tavola bevete l'Acqua di

NOCERA - UMBRA

Sorgente Angelica



VENDITA ANNUA

10.000.000

- DI BOTTIGLIE -

MILANO - F. BISLERI & C. - MILANO

sparmia rimbrotti allo spirito religioso deperito e al radicalissimo governativo; è un conservatore Pa., che piace nel suo spirito crucciato e pugnace, come piace nel suo diario sindacalista. « La storia di 10 anni » Arturo Labriola, e nelle sue cronache clericali degli « Annali d'Italia » Pietro Vigo.

Come *sommario storico* però il volume mi pare deficiente: non ch'io pensi dovesse meglio e più analizzare i fatti, che allora smariva il suo carattere, ma perchè così fatto non giustifica la continua presenza di giudizi che Pa. rende intorno ad avvenimenti esposti in modo troppo spiccio e che il lettore, ignaro, non ha modo di controllare.

Non nego però con questa osservazione, al libro una utilità per la n. storia modernissima, dalla quale non so perchè pare fuggano i nostri studiosi.

(3) Ed. S. Lapi - Città di Castello 1912 - con molte illustrazioni - L. 2.

Un viaggio nell'Oceano patetico di A. Gide (1).

La curiosa collezione Baldoni si fa ricca d'un nuovo interessante libretto con questo viaggio straordinario del Gide sull'*Orione* dove s'imbarcano, aduggiati dai libri e dal mondo, alcuni amici verso spiagge fantastiche ed avventure misteriose fino alla prigionia mortale nell'isola delle pazze voluttà.

Il libretto è ben tradotto da Arturo Onofri.

(1) Ed. L. Baldoni - Firenze L. 1 - 1912.

Libya Italica di P. Vinassa de Regny (1).

A guerra finita questo volume del Vinassa parrà più interessante, succedendo all'armi ed alla diplomazia l'opera del colono. La Libia è fertile? quanto, dove, quando? ecco la materia dello studio che il geografo dell'Università parmense licenzia coi tipi sobri ed eleganti di Ulrico Hoepli e nel nome augurale di Ugo Ferrandi: materia discussa a lungo e con passione e che l'*Unità* di Salvemini ha aspramente combattuta nelle conclusioni ottimiste del Vinassa.

Avrà ragione questo autore o quella relazione dell'*Ita* che il Vinassa non accoglie? la vicina colonizzazione risponderà al vitalissimo problema libico che le armi hanno condotto e proposto all'Italia; intanto l'opera del nostro autore è utilissima per l'abbondanza di osservazioni fisiche e geografiche e di dati statistici sulla produzione effettiva e potenziale della nuova terra italiana.

(1) Ed. U. Hoepli - Milano 1913 con 31 tavole illustr. e carte color. - L. 7,50.

Evviva la guerra di M. Serao (1).

Credo che questa conferenza della poligrafa scrittrice napoletana debba piuttosto essere sentita che detta: certo la voce viva della a. avrà riempito di echi quel vuoto che un po' s'avverte leggendo.

Io amo poco l'arte della Serao e per la sua tempra di scrittrice male la veggio nel posto assunto di suscitatrice italiana: così questa conferenza e gli articoli che la completano non mi paiono utili nella sua opera letteraria, pur riuscendo di interessante lettura.

erreti

(1) E.L. Perrella - Napoli - L. 1 - 1912.

Difficoltà e sui limiti del diritto pubblico moderno.

Un argomento che si può dire di attualità è quello ampiamente trattato dall'avvocato professore Cino Vitta sulle *Difficoltà e sui limiti del diritto pubblico moderno*.

Egli difende il giusto temperamento dei diritti dei singoli con quelli dell'autorità, alla quale, per ragioni non tanto storiche quanto imprescindibili dalla sua natura e dettate dal raggiungimento del bene collettivo, bisogna pur talvolta riconoscere una posizione privilegiata. Questo punto importante del moderno diritto pubblico è stato con acutezza studiato dall'autore, nei suoi vari aspetti in guisa da meritare l'attenzione di quanti si interessano della questione e dovrà interessare gli studenti che si dedicano alla carriera amministrativa centrale, o a quella diplomatica. Molto a proposito ci pare quindi sia stato pubblicato il lavoro del prof. Vitta nell'Annuario del Regio Istituto di scienze sociali di Firenze che a così peculiari intenti rivolge il programma dei suoi studi.

DIRETTORI: A. MASSARA - PALLANZA - TELEFONO 162
RENZO BOCCARDI - INTRA - TEL. 51

Amministrazione
Tipo-Litografia Aimasio - Intra - Telefono 58
Inchiodi Ch. Lorilleux - Parigi - Milano
Carta Patinata F. Dell'Orto - Milano

DEJEUNER FACILE A
EXQUIS DIGERER

CACAO SOLUBLE
PRÉPARATION INSTANTANÉE.

SUCHARD

CHOCOLAT
TOUJOURS LE MEILLEUR
POUR CUIRE
ET POUR
CROQUER

GARANTI PUR CACAO ET SUCRE. GRAND PRIX PARIS 1900

CHOCOLAT



CACAO MAESTRANI
ST GALL SUISSE

Industria Elettro-Galvanica
D. Fantoli-Betto & C. **PALLANZA** Via S. Leonardo 5
ARGENTATURA E DORATURA A PESO GARANTITO
NICHELATURA - RAMATURA - OSSIDATURA
Riparazioni e rimessa a nuovo d'oggetti metallici
Verniciatura a fuoco - Sopporti per vetrine
Vendita articoli per Alberghi e Famiglie

MARTINI & ROSSI

— TORINO —

Vermouth e Liquori

FORNITORI DELLE CASE REALI

d'Italia, Spagna, Portogallo, Rumania e Prussia
delle Camere dei Lordi e dei Comuni d'Inghilterra

Massime ricompense
in tutte le Esposizioni Principali

Esposizione Internazionale di Torino 1911
Fuori Concorso - Membro della Giuria

Speciale Medaglia d'Oro
del Ministero d'Agricoltura Industria e Comm. d'Italia

Esposizione di Roubaix 1911: Grand Prix

VERBANIA

Rivista Mensile Illustrata del Lago Maggiore

Abbonamenti Italia L. 6 Estero L. 9

Inviare Abbonamenti all'Amministrazione in Intra

Gabinetto Dentistico Dallanza

Piazza Garibaldi, Casa Gardini

D.^R LUCIANO FANTOLI
MÉDECIN CHIRURGIEN DENTISTE

Allievo diplomato e premiato alla scuola odontoiatrica di Ginevra
Assistente del Prof. Meiral professore alla scuola suddetta

Estrazioni senza dolore

OTTURAZIONI in ORO, PLATINO e SMALTO

DENTI A PERNO E CORONE

RADDRIZZAMENTO DEI DENTI

Denti e Dentiere con o senza placca

Argenteria - Orologeria e Oreficeria - Ottica BIGANZOLI DOMENICO - INTRA

Grandioso assortimento in
orologi d'oro, argento,
acciaio e metallo,
per signora e per uomo.

Marche di precisione:
Internazionali Wuch-Longines
Zenit, Omega, Moeris, ecc.

Pendola e Sveglie
comuni e di lusso.

Garanzia di un anno per
orologi accomodati o venduti.
Servizio manutenz. p pendole

Vasto assortimento in
Oreficerie e specialmente in
corredi da sposa in oro a 18
karati, garantito per iscritto.



MASSIMO BUON MERCATO

Piazza Mazzini, 6

nella ex sede della Banca
di Busto Arsizio

SUCCURSALE in

BAVENO

Via del Municipio

Catene e collane d'oro,
argento massiccio, nichelate, e
metallo bianco.

Articoli di bijouterie e
argenterie d'ogni genere.

Assortimento completo
in occhiali, barometri,
termometri, ecc.

Riparazioni d'orologeria,
oreficeria e d'ottica, eseguite
colla massima diligenza e
puntualità.



Premiata Manifattura Tomaiè Giante
e Calzoleria d'ogni genere



ALINI GIOVANNI - INTRA

Piazza Mazzini

Specialità in scarpe Alpine - Vendita di corame all'ingrosso ed al minuto

[ARTICOLI PER CALZOLAI - CONSEGNA DI QUALSIASI COMMISSIONE IN GIORNATA

GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione del Lavoro e dell'Industria Roma 1908



MEDA FRANCESCO

Rappresentante della Ditta MALLUQUIN & C. di Ginevra

Succ. dell'antica Ditta RIZZOLIO GIORGIO **INTRA** VIA SICCARDI, N. 1
Piazza dell'Ospedale

Impianti di riscaldamento ad aria, acqua e vapore
Costruttore di cucine economiche - Impianti completi di Cucine per Alberghi
Termosifone per Serre - Studi e progetti di lavori a forfait

Chauffage

Central ::

Liberata Giugni - Locarno Portici Hôtel Métropole

Sigari e Tabacchi

nazionali ed esteri

Bastoni - Portamonete - Articoli fantasia e di ricordo - CIOCCOLATTE SUCHARD e CAILLER

Calzoleria Pierleoni Placido **INTRA**
Via S. Vittore 26

Grande Magazzino Calzature di lusso d'ogni genere

- Estere e Nazionali -

RICCO ASSORTIMENTO PER SIGNORA e BAMBINI - CALZATURE DA MONTAGNA

SUCCURSALI: STRESA Via Cavour PALLANZA Piazza Progresso (i Venerdì e festivi)

LUINO Piazza del Mercato (i giorni di mercato)

GIUSEPPE BUNI - Intra Piazza Vitt. Eman.

GARAGE

RIPARAZIONI
per AUTOMOBILI

Fabbrica Biciclette, Motociclette - Deposito Olio, Benzina, Accessori in genere
Rappresentante delle rinomate Biciclette "MAINO", di Alessandria

- Servizio d'Automobile per gite ed escursioni -

Premiata Ditta OLIVA

LABORATORIO di MARMI e PIETRE

Si eseguisce qualunque lavoro per Ville, Giardini, Monumenti sepolcrali, ecc.

PALLANZA VIA CAVALLINI, 3

Bolognaro Giacomo - Stresa

TAPPEZZIERE - MATERASSAIO

MOBILI IN LEGNO ED IN FERRO - LANE - CRINI ANIMALI E VEGETALI

Tenderie - Stoffe e Veiluti - Moiré in seta - Tappeti - Linoleum

Rappresentante delle Ditte STUCCHI SADI e SOCIETA' ARTI DECORATIVE



RAMONI GEREMIA

STABILIMENTO D'ORTICOLTURA

ESTESA COLTURA DI PIANTE
FRUTTIFERE, ORNAMENTALI E
DA IMBOSCHIMENTO
IMPIANTO DI GIARDINI E
FRUTTETI.

GAIFFA

Lago Maggiore

Legna e Carboni

MAGAZZENO

Via Lamarmora N. 4^A - vicino Piazza Teatro

Via Roma N. 1 - vicino Orfanotrofo Ecangelico

Telefono N. 1-84

Servizio immediato a domicilio
per qualsiasi quantità.



ERNESTO SOLDATELLI - INTRA

Vendita { LEGNA: faggio, rovere e castano stagionato, di qualsiasi dimensione.
CARBONI: Cok da Gaz - Cok Westfalia - Antracite Carbone di legna - Mattonelle Union, ecc.

per affitti, compere, vendite, di appartamenti, ville e terreni

IN QUALSIASI PAESE DEL LAGO MAGGIORE

Rivolgersi a PIERO BOCCARDI - INTRA

CELERITÀ DI TRATTATIVE E MODICITÀ DI PROVVIGIONI

I Sigg. PROPRIETARI che intendono valersi dell'opera dell'Agenzia, sono pregati di chiedere le condizioni, dando contemporaneamente alcune delle indicazioni necessarie.

I Sigg. VILLEGGIANTI ed in genere quanti altri ricercano ALLOGGI, ecc., mandino per lettera una loro richiesta, coll'indicazione della: Località, epoca, numero di locali e altre condizioni che in genere richiedessero.

Ditte Raccomandate

ANNUNZI DA L. 15 ANNUE CON DIRITTO ALL'ABBONAMENTO

CAFFÈ PASTICCERIA - PALLANZA

con servizio THEA-ROOM

SCHMIDT FRITZ DI FRANCESCO CALETTI

Specialità: Crema Zabaglione, Panettoni e Torta Arancio.
Servizio a domicilio p. Sponsali e Battesimi - Vini Es-eri e Naz.

BUREGLIO sopra Intra

Ristorante Bureglia

di RUSCHETTA GIACOMO

proprietario della TRATTORIA CACCIA REALE - INTRA
Scelti Vini - Buona Cucina Via S. Vittore, 101

Birreria Verbania con Pineta

Splendida posizione fra INTRA e PALLANZA

Giuochi delle bocce - Deposito BIRRA MILANO

prop. RUFFETTA FEDERICO

Al Grotto del Ristorante Milano con Alloggio

CAFFÈ-BIRRARIA - Servizio moderno e scelta cucina

Pontini sopra Intra - sulla via per Bèe e Premeno

Locale completamente rimesso a nuovo - prop. M. M. INGANNI

Vini fini di Chianti

presso l'antica

Drogheria Bucchetti - Arona

per forniture importanti prezzi ridotti

Au Bon Marché

Manufacture de Véritables Dentelles
Italienne à la main
ou donne aussi des leçons.

Dentelles véritables Bruxelles et Venise

Couvreuses Romaines - Gants et Bas pour Dames - Bois d'Olivier
Bijouterie, Mosaïque, Filigrà en Argent, Porcelaine de Florence

CARLO FRANZI, PALLANZA Place Garibaldi

Cometti Luigi - Pallanza

Fumista Meccanico

Impianti di riscaldamento a TERMOSIFONE - Costruttore di
Cucine Economiche e stufe - CAMPANELLI ELETTRICI

Ditta TONAZZI CESARE

INTRA VIA S. FABIANO

Tappezziere in Stoffa e Carta con deposito
di Mobili - Letti in ferro d'ogni genere.

OROLOGERIA MARENGHINI

INTRA Palazzo Beccherie

Assortimento: Occhiali, Binocoli, Canocchiali

Riparazioni relative in genere a prezzi modici - Lenti a cri-
stallo rocca - Legature in oro, argento e qualsiasi metallo.



Pietro Saletti

Forniture per Industrie Grafiche

TORINO VIA GAZOMETRO, 14

APPARTAMENTI e VILLE

d'AFFITTARE o da VENDERE

L. 12 annue con diritto all'abbonamento

BAUENO

Affittansi appartamenti moderni

- 5 locali - 1° - 2° - 3° piano

Posizione splendida - Corso Umberto I°

Rivolgersi Adami Francesco fu Luigi - Baueno

ANTOLIVA

Casa signorile-villetta, nuova.

Appart. moderni da 4-5 locali

con e senza mobiglia - luce elettr. - Grazioso giardino -

bella vista - acqua pot. - comodità. Affitto anche annuale

Riv. sig.° Bonis, titolare Ufficio Postale, ANTOLIVA sopra Intra

GHIFFA

Villetta di 15 locali con cortile e

piccolissimo giardino. Abitazione

signorile e in ottimo stato. AFFITTASI o VENDESI

a prezzo mite.

Per trattative rivolgersi a Piero Boccardi - Intra

Terreno

in posizione splendida adattissimo per

Villa. Totale di mq. 16000, in posizione

elevata sopra la strada Provinc. e nei dintorni di Ghiffa.

Vista incantevole. Vendesi a prezzo convenientissimo.

Rivolgersi a Piero Boccardi - Intra

Grandi locali

ad uso industriale e con

disponibilità di forza idraulica, cortile e grandi tettoie

AFFITTASI o VENDESI

Rivolgersi a Piero Boccardi - Intra

N. B. Per le richieste di inserzione o di preventivi per Réclame di formato diverso,
rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ di VERBANIA in Intra.

ANTONIO FRANCIOLI

PREMIATA FABBRICA
PIANOFORTI - ARMONIUM
— PIANI A CILINDRO —

Affittamenti - Accordature
— Cambi —

LAVORO GARANTITO

INTRA Lago Maggiore

SUCORSALI:
DOMODOSSOLA - LUINO

TELEFONO N. 80



BANCA POPOLARE D'INTRA

CON CASSA DI RISPARMIO * * * *

Società Cooperativa Anonima - Capitale per Azioni L. 600.000 - Fondi di Riserva L. 900.000 - Totale versato al 31 Dicembre 1910 L. 1.500.000

Aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 ant. alle 3,30 pom.

RICEVE dep. in CONTO CORRENTE all'interesse 2 1/4 o/o.

Disponibilità L. 3000 a vista.
" " 5000 a 1 giorno vista.
" " 10000 a 3 giorni vista.

LIBRETTI DI RISPARMIO al 2 1/2 o/o.

Disponibilità L. 1000 a vista.
" " 2000 con 5 giorni di preavviso.
" " 5000 con 8 giorni di preavviso.
" " 10000 con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO al 3 o/o.

Disponibilità L. 100 a vista.
Oltre L. 100 e sino alle L. 1000 con un giorno di preavviso per ogni L. 100.

Per liquidazione libretto superiore a L. 1000 con 10 giorni di preavv.

BUONI FRUTTIFERI da 10 a 12 mesi al 3 o/o a 24 mesi 3 1/4 o/o

Libretti di Risparmio vincolati con cedole semestrali al 3 1/4 e 3 1/2

N. B. Tutti gli interessi sui Conti correnti, Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio sono al netto d'ogni imposta e vengono capitalizzati ogni fine d'anno o in liquidazione del Conto. I Libretti di Risparmio sono al portatore, ma dietro richiesta possono essere vincolati al Titolare.

RICEVE COME VERSAMENTI in contanti:

Vaglia emessi dalla Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia e gli Assegni a vista dei principali Istituti di Credito se pagabili a Milano-Torino-Genova.

Apri Conti Correnti per corrispondenza a condizioni a convenirsi.

Sconta Cambiali di Commercio sull'Italia al 4 1/2 o/o ed Effetti sull'Estero.

Sconta pure Cedole a scadenza, titoli rimborsabili ecc.

Pa sovvenzioni e Riparti al 4 1/2 e 5 o/o su parte pubbliche, valori industriali o sulle Azioni della Banca.

Pa prestiti ai Soci, sotto forma cambiarie al 4 1/2 a 3 mesi, al 5 o/o sino a 6 mesi.

Incassa Cambiali su qualunque paese, interessi di Titoli rimborsabili ecc.

Cambia valute metalliche e Biglietti di Banca esteri.

Emette Assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

Si incarica della compra e vendita di Titoli e dell'esecuzione di ordini in Borsa, nonché del trasporto di Cartelle o di Titoli al portatore in nominativi e viceversa.

RICEVE DEPOSITI A CUSTODIA valori d'ogni specie se in pacchi aperti, verso il diritto:

Per 6 mesi di centesimi 60 o/oo sul valore effettivo.
Per 1 anno di centesimi 60 o/oo sul valore effettivo.

RICEVE dep. in CASSETTE METALLICHE di SICUREZZA chiuse, fornite dalla Banca, come da regolamento speciale alle seguenti condizioni:

Formato 1° centim. 46 x 16 x 16 nolo L. 10 all'anno.
" 2° centim. 46 x 25 x 16 nolo L. 20 all'anno.
" 3° centim. 42 x 33 x 22 nolo L. 40 all'anno.

Più centesimi 60 o/oo all'anno sul valore dichiarato.

FOTOGRAFIA GINO CACCIA

INTRA

PIAZZA CAVOUR, N. 1

TELEFONO N. 29

PALLANZA

VIA CAVOUR, N. 23

Apparecchi speciali per fotografare Bambini - Ingrandimenti d'ogni formato a prezzi diversi - Specialità per gruppi - Porcellane per monumenti. Si eseguono ritratti con tempo piovoso - Ritratti a colore sopra carte novità - Prezzi Modici - Grande assortimento articoli fotografici

Morosati Pietro

CORRIERE GIORNALIERO - COMMISSIONARIO
tra Milano - Intra - Pallanza - Laveno

Recapiti:

MILANO INTRA
Via Fieno, 4 PIAZZETTA CINQUE VIE
TELEFONO N. 35-75 DIETRO IL MUNICIPIO

TRASPORTO DI QUALSIASI MERCE
con presa e consegna a domicilio

Speciale servizio per bagagli dei signori Villeggianti

Esposizione Internaz. Torino 1911
GRAND PRIX



"ADLER"

la nuova brevettata MACCHINA da SCRIVERE

del premiato stabilimento "ADLERWERKE",
vorm. HEINRICH KLIVVER - Francoforte s. m.

La più solida e la più economica

Concessionario esclusivo per il Lago Maggiore e l'Ossola

Oreste Torretta - Intra

Novità pratica ed igienica



GUANTI di GOMMA

per la conservazione della pelle

durante i lavori casalinghi (lavare piatti, spolverare, lucidare mobili, ecc.).

In un sol pezzo, senza cucitura: adattandosi alle mani come una seconda pelle, conservano l'agilità alle dita ed inalterato il tatto. Resistono all'acqua bollente ed alle sfregature. Evitano le screpolature della pelle, la mantengono morbida, conservano le unghie sempre pulite e lucide.

Sostituiscono le scomode fasciature nelle varie cure o medicazioni delle mani.

Si forniscono nelle stesse misure dei guanti di pelle.

Lire 5 il paio, franco di porto.

Tipi speciali per qualunque applicazione industriale, e professionale (per elettricisti, tintori, fotografi, medici, levatrici, ecc.) e per chiunque debba tenere le mani a contatto di corrosivi o coloranti, o assistere ammalati di malattie infettive.

I nostri guanti resistono alla sterilizzazione.

Vendita esclusiva presso la Ditta:

RAPETTI & QUADRIO
Foro Bonaparte, 74 - MILANO

Articoli di gomma, chirurgia, medicazione e merceria igienica.

Tacchi e soprascarpe di gomma.

Guardatevi dalle imitazioni, esigete su ogni guanto la nostra firma:

A stylized signature in cursive script that reads 'Rapetti & Quadrio'.

Stabilimento Orticolo

ANGELO MIGLIARINI

Intra Via Cristoforo Colombo N. 7

Manutenzione e costruzione di giardini - Importazione ed esportazione di piante - Lavori in fiori freschi per Sciree e Sponsali

PROVVIDENZA

ASSICURAZIONI GENERALI MILANO

Società Anonima fondata nel 1901 con sede in Milano - Via Brera N. 6

CAPITALE SOCIALE STATUTARIO	L. 10.000.000	PREMI INCASSATI	L. 15.909.588.19
" " SOTTOSCRITTO	" 3.000.000	SINISTRI PAGATI	" 8.315.538.07
" " VERSATO	" 600.000	RISERVE PREMI E SINISTRI	" 835.454.42
CAPITALI ASSICURATI OLTRE L. 300.000.000			

La Società è accreditata presso i principali Istituti di Credito e presso il Lloyd's di Londra

ASSICURAZIONI

INCENDIO - GRANDINE

Assicurazioni speciali per gli **ARCHIVI:** Comunali, d'Amministrazione Pubbliche o Private, Ospedali, Opere Pie, Avvocati, Ingegneri, Professionisti in genere, Aziende Commerciali ed Industriali, Banche, Curie, Parrocchie ecc.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferrari Avv. Comm. Augusto - *Segretario:* Sancassani Avv. Cav. Giacomo -
Consiglieri: Bottini Prof. Rag. Pietro - Padulli Conte Giulio, Deputato al Parlamento - Porta Spinola Nob. Cav. Uff. Enrico - Verga Avv. Carlo - Verga Ing. Cav. Vittorio.

Sindaci: Goltara Avv. Cav. Umberto - Martini Rag. Cav. Uff. Emilio - Miglierina Avv. Marino - Porro Rag. Alfredo - Prandoni Attilio

DIRETTORE: FELICE LAMBERTI

Agente Generale della Compagnia sul Lago Maggiore

PIERO BOCCARDI - INTRA

SUB-AGENZIE in:

CANNOBIO: <i>Reschigna Giov.</i>	OMEGNA: *	ANGERA:
OGGEBBIO: *	VOGOGNA: *	LAVENO: *
TROBASO:	STRESA: *	LUINO: *
PALLANZA: *	LESA: *	
GRAVELLONA: *	ARONA: *	

* Per i Paesi segnati con asterischi si cercano Agenti. - Per offerte, rivolgersi a Piero Boccardi, Intra